



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 26/06/2003

CC N. 63

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la Commissione di Controllo e garanzia; per le Commissioni speciali o ad hoc; per le Commissioni di indagine.

L'anno duemilatre addì ventisei del mese di Giugno alle ore 19.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di seconda convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale .

Risultano presenti alla seduta i seguenti Componenti del Consiglio Comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI		X
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MDL		X
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	MDL	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN		X
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC		X
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	D.L.M.U.	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 26.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 15471

OGGETTO

Approvazione Regolamento per la Commissione di Controllo e garanzia; per le Commissioni speciali o ad hoc; per le Commissioni di indagine.

Relazione

La nuova normativa relativa agli Enti Locali (T.U. 267/2000) all'art. 44, commi 1 e 2, così recita:

1. Lo statuto prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite.

2. Il consiglio comunale o provinciale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione. I poteri, la composizione ed il funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinati dallo statuto e dal regolamento consiliare.

Il nuovo Statuto comunale, adottato col deliberazione di Consiglio comunale 130/2000, all'articolo 37, commi 2, 3 e 4, così recita:

2. Con deliberazione consiliare sono istituite speciali Commissioni aventi compiti particolari e circoscritti, Commissioni aventi funzione di controllo o garanzia, nonché Commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione.

3. L'istituzione, la composizione, i poteri, l'organizzazione, il funzionamento, la durata e la garanzia delle minoranze delle Commissioni suddette e le forme di pubblicità dei relativi lavori sono disposti e disciplinati mediante l'adozione di apposito Regolamento.

4. La presidenza delle Commissioni di controllo o garanzia, nonché di indagine di cui al comma 2, viene attribuita alla minoranza.

All'inizio del 2003 la Commissione Affari Istituzionali ha ricevuto dal Consiglio l'incarico di predisporre una bozza del regolamento di cui al comma 3 dell'art. 37 dello Statuto comunale.

Si sottopone quindi all'esame del Consiglio comunale il documento allegato che consta di n.6 articoli.

Il dirigente esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs n. 267 del 18/8/2000 i seguenti pareri sulla proposta di cui sopra:

- Regolare dal punto di vista tecnico; si segnala, comunque, l'opportunità, da un punto di vista di corretta tecnica legislativa e di compiuta disciplina della materia, nonché di economicità degli atti, di evitare un ulteriore rimando ad un successivo regolamento per la disciplina del funzionamento delle commissioni.
- Inoltre attesta che non occorre il parere di regolarità contabile in quanto non vi sono spese e non vi sono minori entrate derivanti dall'adozione del presente atto.

19/06/2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Pazzi Roberta)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

L'art. 44 del T.U. D.lgs. 267/2000

L'art. 37 del vigente Statuto comunale

PRESO ATTO

Che la Commissione Affari Istituzionali ha licenziato il testo relativo al nuovo Regolamento per la Commissione di Controllo e garanzia; per le Commissioni speciali o ad hoc; per le Commissioni di indagine

VISTI

I pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n.267 del 18/8/2000

DELIBERA

Facendo propria la relazione di cui sopra, di approvare il "Regolamento per la Commissione di Controllo e garanzia; per le Commissioni speciali o ad hoc; per le Commissioni di indagine" che consta di 6 articoli e che qui si allega come parte integrante dell'atto.

REGOLAMENTO PER LA COMMISSIONE DI CONTROLLO E DI GARANZIA; PER LE COMMISSIONI SPECIALI O AD HOC; PER LE COMMISSIONI DI INDAGINE

ART. 1 – Costituzione della Commissione di Controllo e di Garanzia

- a) E' istituita la Commissione di Controllo e di Garanzia ai sensi dell'art. 37 comma 2 dello Statuto e delle norme vigenti, con compiti di controllo delle attività amministrative svolte dall'Amministrazione comunale, direttamente o in qualsiasi forma associativa e/o societaria in cui vi è la partecipazione dell'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo, nell'ambito di quanto stabilito dal successivo comma.
- b) La commissione ha potestà d'intervento nei seguenti ambiti di attività:
- 1.) verifica del rispetto delle Convenzioni tra il Comune (o Società partecipata) ed enti pubblici o privati;
 - 2.) esame periodico di relazioni sull'attività delle società partecipate a qualsiasi titolo dall'amministrazione, svolte da parte dei soggetti nominati dall'Amministrazione in tali società;
 - 3.) verifica del Bilancio comunale qualora il Comune si trovi in dissesto economico-finanziario o assuma debiti fuori bilancio.
- c) Altre richieste di controllo e garanzia possono essere deliberate di volta in volta, secondo quanto stabilito dal Consiglio comunale, esclusivamente con apposito atto consiliare contenente l'oggetto preciso, gli ambiti e gli indirizzi, i poteri e la durata delle attività di controllo e garanzia, nonché il termine conclusivo per la relazione al Consiglio comunale. Il prolungamento di tale termine assegnato alla Commissione per la conclusione dei suoi lavori può essere autorizzato unicamente dal Consiglio comunale.
- d) In particolare le richieste di controllo al Consiglio comunale devono indicare specificamente quali profili dell'attività amministrativa, all'interno di quanto stabilito dal precedente comma b, siano da approfondire.

- e) A loro volta le richieste di garanzia devono indicare in modo specifico a quali competenze consiliari si fa riferimento, tra quelle relative a scadenze di organismi previsti dallo Statuto, alla tutela della riservatezza, alla decadenza dei Consiglieri, alle nomine di competenze del Consiglio, alla valutazione sul funzionamento degli istituti di partecipazione e quant'altro non sia già previsto espressamente nello Statuto comunale e nel Regolamento consiliare tra le competenze del Presidente del Consiglio comunale e tra le funzioni dell'Ufficio di Presidenza.
- f) La proposta di deliberazione di cui al precedente comma c è presentata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale, su richiesta motivata da almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati, o da tre capigruppo, o da almeno la metà dei componenti la Commissione stessa, nonché su richiesta motivata dal Presidente della Commissione. La proposta va iscritta all'odg del Consiglio comunale della prima successiva sessione, e comunque non oltre trenta giorni dalla presentazione dell'Ufficio di Presidenza.
- g) Le modalità di esercizio dei compiti affidati dal Consiglio comunale alla Commissione e l'ordine dei lavori della Commissione sono individuati con apposito regolamento interno.

ART. 2 – Composizione, convocazione, modalità di voto

- a) La Commissione di Controllo e di Garanzia è nominata dal Consiglio comunale con votazione unica ed a scrutinio segreto, nella quale ogni Consigliere può indicare al massimo due preferenze, ed è composta da dieci membri, di cui quattro appartenenti alla minoranza.
- b) Il Sindaco non prende parte alla votazione, né può essere eleggibile nella Commissione.
- c) All'interno della maggioranza e della minoranza deve essere garantita la presenza di un rappresentante per ogni gruppo, salvo che i gruppi eccedono il numero dei commissari eleggibili.

- d) Le sostituzioni per decadenza, revoca o dimissioni sono deliberate dal Consiglio comunale nella prima seduta utile successivamente all'insorgere della vacanza.
- e) Le decisioni della Commissione vengono assunte secondo il meccanismo del voto ponderato in base al numero di voti spettanti in Consiglio comunale al gruppo stesso. Il numero legale necessario per la validità della seduta della Commissione viene determinato col medesimo meccanismo.
- f) Nel corso della prima riunione, convocata dal Presidente del Consiglio entro il termine di quindici gg. dall'elezione, la Commissione, prima di ogni altro adempimento, elegge nel suo seno il Presidente tra i commissari di minoranza ed il Vicepresidente tra quelli di maggioranza.
Al fine di garantire compiutamente la previsione legislativa, l'elezione del Presidente avviene all'interno della Commissione per voto palese cui partecipano solo i Consiglieri di minoranza; i Consiglieri di maggioranza presenti agli effetti del numero legale non partecipano al voto.
L'elezione del Vicepresidente avviene con le stesse modalità ma con la partecipazione dei solo Consiglieri di maggioranza.
- g) I candidati Presidente e Vicepresidente devono comunque ottenere la maggioranza assoluta dei voti dei rispettivi raggruppamenti di minoranza e di maggioranza.
- h) La medesima procedura si attua per la revoca del Presidente e del Vicepresidente.
- i) Le cariche di Presidente e di Vicepresidente sono incompatibili con quelle di membro dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale.
- l) Il Sindaco o Assessore da lui delegato è invitato permanente, senza diritto di voto, ai lavori della Commissione.

ART. 3 – Funzionamento della Commissione di Controllo e di Garanzia

- a) Le sedute della Commissione non sono pubbliche, possono parteciparvi, su invito del Presidente motivato alla Commissione stessa, i membri dell'Ufficio di Presidenza, assessori, presidenti di circoscrizione, funzionari e dirigenti del Comune [esperti (anche esterni)], nonché i soggetti di cui all'art. 1, lettera b, punto 2.
- b) La Commissione ha la più ampia facoltà di richiedere al Comune e alle società partecipate, atti, documenti e relazioni inerenti gli argomenti in trattazione.
- c) L'ordine dei lavori, le modalità della discussione e i termini con cui sono poste le questioni all'ordine del giorno sono assicurati dal Presidente in applicazione del Regolamento interno previsto dal precedente art. 1 comma 6.
- d) Le Commissioni istituite dal presente regolamento si avvalgono degli Uffici per tutti gli adempimenti relativi alla registrazione dei presenti, alla verbalizzazione, all'assistenza ai commissari.
- e) I Commissari, per la partecipazione alle Commissioni speciali, percepiscono un gettone di presenza nelle modalità previste per la partecipazione al Consiglio comunale, di cui all'art. 44 comma 1 e 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
- f) Al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la Commissione può effettuare l'audizione del Sindaco, di membri della Giunta e del Consiglio, dei Revisori dei Conti, del Segretario generale, del Direttore generale, dei Dirigenti, dei rappresentanti del Comune in altri enti ed organismi. I soggetti summenzionati invitati alle audizioni sono tenuti a presentarsi.
- g) La convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate fino alla presentazione al Consiglio della relazione conclusiva della Commissione. Fino a quel momento i componenti della Commissione ed i soggetti sentiti sono vincolati al segreto d'ufficio ed alle leggi vigenti.
- h) Nelle relazioni al Consiglio, la Commissione espone i fatti accertati ed i risultati dei controlli eseguiti, escludendo comunicazioni e riferimenti acquisiti

durante le audizioni ed il controllo che non sono risultati direttamente o indirettamente connessi con l'ambito del medesimo; per gli stessi è mantenuto il segreto d'ufficio di cui al precedente comma.

- i) Al termine dei suoi lavori, la Commissione approva a maggioranza assoluta la relazione da presentare al Consiglio. Ad essa possono essere allegati rapporti di minoranza.
- l) Il Consiglio comunale, preso atto della relazione conclusiva della Commissione, adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, impegna l'Amministrazione comunale ad adottare entro i termini stabiliti i provvedimenti scaturiti dal dibattito consigliare.
- m) La Commissione, con la presentazione della relazione finale al Consiglio comunale, conclude la propria attività relativa alla deliberazione consiliare che l'ha investita dalla determinata attività di controllo e garanzia, di cui all'art. 1 lettera c. Per i compiti di cui alla lettera b dell'art. 1, viene presentata annualmente al Consiglio, relazione conclusiva dei lavori della Commissione.
- n) Gli atti ed i verbali vengono dal Presidente della Commissione consegnati al Segretario generale che ne rilascia ricevuta e ne cura la conservazione nell'archivio dell'Ente.

ART. 4 – Costituzione delle Commissioni speciali o “ad hoc”

- a) Il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di Commissioni speciali o “ad hoc” per l'approfondimento di particolari questioni o problemi di rilevante interesse sociale. Le sedute sono pubbliche.
- b) Con la medesima delibera, avente gli stessi requisiti previsti dall'art. 1 comma c del presente Regolamento, il Consiglio comunale :
 - designa il Presidente ed il Vicepresidente della Commissione speciale o “ad hoc”, senza altri vincoli di appartenenza di maggioranza o minoranza, purché almeno uno dei due appartenga a quest'ultima;

- designa, nel numero di otto, di cui tre della minoranza, gli altri componenti della Commissione;
 - fissa il termine entro il quale la Commissione deve chiudere i propri lavori.
- c) Se non diversamente previsto dall'atto istitutivo, la Commissione speciale o "ad hoc", a conclusione dei suoi lavori, presenta al Consiglio comunale in un'unica relazione generale in cui si dà conto di tutte le posizioni emerse nel corso dei lavori.

ART. 5 – Costituzione delle Commissioni d'indagine

- a) Il Consiglio comunale può deliberare a maggioranza assoluta di costituire Commissioni d'indagine per accertare la regolarità e correttezza di determinate attività amministrative comunali. La delibera di istituzione può essere proposta da almeno 1/3 dei Consiglieri comunali assegnati o da almeno tre Capigruppo.
- b) Con la medesima delibera il Consiglio comunale designa a maggioranza assoluta il Presidente, all'interno di una rosa di tre nomi proposti dalla minoranza ed il Vicepresidente, all'interno di una rosa di tre nomi proposti dalla maggioranza. Elegge quindi la Commissione, composta da altri cinque Consiglieri di maggioranza e tre di minoranza.

La deliberazione anzidetta definisce l'oggetto, l'ambito dell'indagine e il termine per concludere e per riferire al Consiglio comunale con la relazione conclusiva. Il prolungamento del termine assegnato alla Commissione per la conclusione dei suoi lavori può essere autorizzato solo dal Consiglio comunale.

- c) La Commissione non può riunirsi nelle stesse ore in cui vi è seduta del Consiglio comunale; tiene le proprie sedute in modo non pubblico; ha tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico. Su richiesta del Presidente della Commissione il Segretario generale ed i Dirigenti mettono a

disposizione gli atti afferenti l'oggetto dell'indagine espressamente richiesti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa della legge 675.

- d) La Commissione funziona con le stesse modalità previste ai punti f , g , h , i , l , m e n del precedente articolo 3.

ART. 6 – Norme transitorie, finali e di rinvio

- a) Il regolamento entra in vigore contestualmente all'esecutività della deliberazione con la quale è approvato.
- b) Nella prima seduta successiva all'esecutività il Consiglio comunale provvede alla nomina dei membri della Commissione di controllo e garanzia secondo quanto previsto all'art. 2 lettere a , b , c , d .
- c) Nella seduta di insediamento, dopo l'elezione del Presidente e Vicepresidente della Commissione, il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del Regolamento interno previsto al precedente art. 1 lettera g .
- d) Il Regolamento interno è approvato a maggioranza dei 2/3 dei componenti la Commissione , ed è immediatamente esecutivo.
- e) Sino all'approvazione del Regolamento interno la Commissione non può affrontare alcun altro argomento.
- f) I compiti previsti dall'art. 1 lettera b punto 1) del Regolamento già deliberati dal Consiglio comunale in data antecedente alla costituzione della Commissione, possono essere iscritti all'ordine del giorno della Commissione, fatti salvi gli adempimenti previsti alla lettera c di questo articolo.
- g) Per quanto non previsto da questo Regolamento e ove non vi sia contrasto, sono applicabili, in via generale, le norme previste dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

In apertura di seduta il Presidente pone in esame l'argomento in oggetto. Dopo una presentazione del Consigliere Viganò, Presidente della Commissione Affari Istituzionali, si accende una discussione... omissis (trascrizione allegata all'originale dell'atto) nel corso della quale vengono presentati i seguenti emendamenti:

- Art. 2a, modificare come segue: **“La Commissione consiliare di controllo e garanzia è composta dai capigruppo o loro delegati.”**
- Art. 2b, modificare come segue: **“Il Sindaco non può essere componente della commissione”**
- Art. 2c, cassare
- Art. 2d, cassare
- Art. 2f, sostituire *“quindici giorni dall'elezione”* con **“quindici giorni dall'insediamento”** e aggiungere dopo *“previsione legislativa”* l'espressione **“e la larga rappresentatività delle cariche”**
- Art. 2g, sostituire *“la maggioranza assoluta dei voti”* con **“la maggioranza qualificata dei 4/5 dei voti ponderati”**
- Art. 21, cassare
- Art. 4a, modificare come segue: **“Il Consiglio comunale, su proposta di almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati o da almeno 3 capigruppo, ed a maggioranza assoluta, può deliberare la costituzione”**
- Art. 4b, sostituire *“nel numero di otto... minoranza, gli altri”* con **“il numero dei”**
- Art. 4c, sostituire l'espressione *“in un'unica relazione generale”* con **“un'unica relazione generale”**
- Inserire un nuovo Art. 6, **“Norme comuni. Ai Consiglieri membri delle commissioni di cui al presente regolamento si applicano le norme comuni alle commissioni”**
- L'Art. 6, Norme transitorie, diventa Art. 7
- Art. 6b, ora 7b, sostituire *“Nella prima seduta successiva all'esecutività il Consiglio comunale provvede alla nomina dei membri della...”* con **“Nella prima seduta utile dopo il novantesimo giorno successivo all'approvazione del regolamento istitutivo, si insedia la commissione di controllo e garanzia con comunicazione al Consiglio comunale.”**
- Art 6d, ora 7d, modificare come segue: **“il regolamento interno è approvato a maggioranza ponderale dei 2/3”**

Il Consigliere Notarangelo propone, visto l'accordo unanime raggiunto dai Capigruppo, di votare tutti gli emendamenti con un'unica votazione.

Il Presidente Zucca, constatato che nessuno si oppone alla proposta, pone in votazione il complesso di tutti gli emendamenti e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.17
Componenti votanti:	n.17
Voti favorevoli:	n.17
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara gli emendamenti approvati a unanimità di voti.

Il Presidente pone quindi in votazione la deliberazione così come emendata e si determina il seguente risultato (all. B all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18
Componenti votanti:	n.18
Voti favorevoli:	n.18
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione come emendata approvata a unanimità di voti.

Il testo approvato è dunque il seguente:

TESTO EMENDATO

REGOLAMENTO PER LA COMMISSIONE DI CONTROLLO E DI GARANZIA; PER LE COMMISSIONI SPECIALI O AD HOC; PER LE COMMISSIONI DI INDAGINE

ART. 1 – Costituzione della Commissione di Controllo e di Garanzia

- a) È istituita la Commissione di Controllo e di Garanzia ai sensi dell'art. 37 comma 2 dello Statuto e delle norme vigenti, con compiti di controllo delle attività amministrative svolte dall'Amministrazione comunale, direttamente o in qualsiasi forma associativa e/o societaria in cui vi è la partecipazione dell'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo, nell'ambito di quanto stabilito dal successivo comma.
- b) La commissione ha potestà d'intervento nei seguenti ambiti di attività:
- 1.) verifica del rispetto delle Convenzioni tra il Comune (o Società partecipata) ed enti pubblici o privati;
 - 2.) esame periodico di relazioni sull'attività delle società partecipate a qualsiasi titolo dall'amministrazione, svolte da parte dei soggetti nominati dall'Amministrazione in tali società;
 - 3.) verifica del Bilancio comunale qualora il Comune si trovi in dissesto economico-finanziario o assuma debiti fuori bilancio.
- c) Altre richieste di controllo e garanzia possono essere deliberate di volta in volta, secondo quanto stabilito dal Consiglio comunale, esclusivamente con apposito atto consiliare contenente l'oggetto preciso, gli ambiti e gli indirizzi, i poteri e la durata delle attività di controllo e garanzia, nonché il termine conclusivo per la relazione al Consiglio comunale. Il prolungamento di tale termine assegnato alla Commissione per la conclusione dei suoi lavori può essere autorizzato unicamente dal Consiglio comunale.

- d) In particolare le richieste di controllo al Consiglio comunale devono indicare specificamente quali profili dell'attività amministrativa, all'interno di quanto stabilito dal precedente comma b , siano da approfondire.
- e) A loro volta le richieste di garanzia devono indicare in modo specifico a quali competenze consiliari si fa riferimento, tra quelle relative a scadenze di organismi previsti dallo Statuto, alla tutela della riservatezza, alla decadenza dei Consiglieri, alle nomine di competenze del Consiglio, alla valutazione sul funzionamento degli istituti di partecipazione e quant'altro non sia già previsto espressamente nello Statuto comunale e nel Regolamento consiliare tra le competenze del Presidente del Consiglio comunale e tra le funzioni dell'Ufficio di Presidenza.
- f) La proposta di deliberazione di cui al precedente comma c è presentata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale, su richiesta motivata da almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati, o da tre capigruppo, o da almeno la metà dei componenti la Commissione stessa, nonché su richiesta motivata dal Presidente della Commissione. La proposta va iscritta all'O.d.G. del Consiglio comunale della prima successiva sessione, e comunque non oltre trenta giorni dalla presentazione dell'Ufficio di Presidenza.
- g) Le modalità di esercizio dei compiti affidati dal Consiglio comunale alla Commissione e l'ordine dei lavori della Commissione sono individuati con apposito regolamento interno.

ART. 2 – Composizione, convocazione, modalità di voto

- a) La Commissione di Controllo e di Garanzia è **composta dai Capigruppo o loro delegati**.
- b) Il Sindaco non **può essere componente della Commissione**.
- c) Le decisioni della Commissione vengono assunte secondo il meccanismo del voto ponderato in base al numero di voti spettanti in Consiglio comunale al

gruppo stesso. Il numero legale necessario per la validità della seduta della Commissione viene determinato col medesimo meccanismo.

- d) Nel corso della prima riunione, convocata dal Presidente del Consiglio entro il termine di quindici gg. dall'**insediamento**, la Commissione, prima di ogni altro adempimento, elegge nel suo seno il Presidente tra i commissari di minoranza ed il Vicepresidente tra quelli di maggioranza.

Al fine di garantire compiutamente la previsione legislativa **e la larga rappresentatività delle cariche**, l'elezione del Presidente avviene all'interno della Commissione per voto palese cui partecipano solo i Consiglieri di minoranza; i Consiglieri di maggioranza presenti agli effetti del numero legale non partecipano al voto.

L'elezione del Vicepresidente avviene con le stesse modalità ma con la partecipazione dei solo Consiglieri di maggioranza.

- e) I candidati Presidente e Vicepresidente devono comunque ottenere la maggioranza **qualificata dei 4/5 dei voti ponderati** dei rispettivi raggruppamenti di minoranza e di maggioranza.
- f) La medesima procedura si attua per la revoca del Presidente e del Vicepresidente.
- g) Le cariche di Presidente e di Vicepresidente sono incompatibili con quelle di membro dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale.

ART. 3 – Funzionamento della Commissione di Controllo e di Garanzia

- a) Le sedute della Commissione non sono pubbliche, possono parteciparvi, su invito del Presidente motivato alla Commissione stessa, i membri dell'Ufficio di Presidenza, assessori, presidenti di circoscrizione, funzionari e dirigenti del Comune [esperti (anche esterni)], nonché i soggetti di cui all'art. 1, lettera **b**, punto 2.

- b) La Commissione ha la più ampia facoltà di richiedere al Comune e alle società partecipate, atti, documenti e relazioni inerenti gli argomenti in trattazione.
- c) L'ordine dei lavori, le modalità della discussione e i termini con cui sono poste le questioni all'ordine del giorno sono assicurati dal Presidente in applicazione del Regolamento interno previsto dal precedente art. 1 comma 6.
- d) Le Commissioni istituite dal presente regolamento si avvalgono degli Uffici per tutti gli adempimenti relativi alla registrazione dei presenti, alla verbalizzazione, all'assistenza ai commissari.
- e) I Commissari, per la partecipazione alle Commissioni speciali, percepiscono un gettone di presenza nelle modalità previste per la partecipazione al Consiglio comunale, di cui all'art. 44 comma 1 e 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
- f) Al fine di acquisire tutti gli elementi di conoscenza necessari per l'espletamento dell'incarico ricevuto, la Commissione può effettuare l'audizione del Sindaco, di membri della Giunta e del Consiglio, dei Revisori dei Conti, del Segretario generale, del Direttore generale, dei Dirigenti, dei rappresentanti del Comune in altri enti ed organismi. I soggetti summenzionati invitati alle audizioni sono tenuti a presentarsi.
- g) La convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate fino alla presentazione al Consiglio della relazione conclusiva della Commissione. Fino a quel momento i componenti della Commissione ed i soggetti sentiti sono vincolati al segreto d'ufficio ed alle leggi vigenti.
- h) Nelle relazioni al Consiglio, la Commissione espone i fatti accertati ed i risultati dei controlli eseguiti, escludendo comunicazioni e riferimenti acquisiti durante le audizioni ed il controllo che non sono risultati direttamente o indirettamente connessi con l'ambito del medesimo; per gli stessi è mantenuto il segreto d'ufficio di cui al precedente comma.

- i) Al termine dei suoi lavori, la Commissione approva a maggioranza assoluta la relazione da presentare al Consiglio. Ad essa possono essere allegate relazioni di minoranza.
- l) Il Consiglio comunale, preso atto della relazione conclusiva della Commissione, adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, impegna l'Amministrazione comunale ad adottare entro i termini stabiliti i provvedimenti scaturiti dal dibattito consigliare.
- m) La Commissione, con la presentazione della relazione finale al Consiglio comunale, conclude la propria attività relativa alla deliberazione consiliare che l'ha investita dalla determinata attività di controllo e garanzia, di cui all'art. 1 lettera c. Per i compiti di cui alla lettera b dell'art. 1, viene presentata annualmente al Consiglio, relazione conclusiva dei lavori della Commissione.
- n) Gli atti ed i verbali vengono dal Presidente della Commissione consegnati al Segretario generale che ne rilascia ricevuta e ne cura la conservazione nell'archivio dell'Ente.

ART. 4 – Costituzione delle Commissioni speciali o “ad hoc”

- a) Il Consiglio comunale, **su proposta di almeno 1/3 dei Consiglieri assegnati o da almeno 3 Capigruppo, ed a maggioranza assoluta**, può deliberare la costituzione di Commissioni speciali o “ad hoc” per l'approfondimento di particolari questioni o problemi di rilevante interesse sociale. Le sedute sono pubbliche.
- b) Con la medesima delibera, avente gli stessi requisiti previsti dall'art. 1 comma c del presente Regolamento, il Consiglio comunale :
 - designa il Presidente ed il Vicepresidente della Commissione speciale o “ad hoc”, senza altri vincoli di appartenenza di maggioranza o minoranza, purché almeno uno dei due appartenga a quest'ultima;
 - designa **il numero dei** componenti della Commissione;

- fissa il termine entro il quale la Commissione deve chiudere i propri lavori.
- c) Se non diversamente previsto dall'atto istitutivo, la Commissione speciale o "ad hoc", a conclusione dei suoi lavori, presenta al Consiglio comunale un'unica relazione generale in cui si dà conto di tutte le posizioni emerse nel corso dei lavori.

ART. 5 – Costituzione delle Commissioni d'indagine

- a) Il Consiglio comunale può deliberare a maggioranza assoluta di costituire Commissioni d'indagine per accertare la regolarità e correttezza di determinate attività amministrative comunali. La delibera di istituzione può essere proposta da almeno 1/3 dei Consiglieri comunali assegnati o da almeno tre Capigruppo.
- b) Con la medesima delibera il Consiglio comunale designa a maggioranza assoluta il Presidente, all'interno di una rosa di tre nomi proposti dalla minoranza ed il Vicepresidente, all'interno di una rosa di tre nomi proposti dalla maggioranza. Elegge quindi la Commissione, composta da altri cinque Consiglieri di maggioranza e tre di minoranza.

La deliberazione anzidetta definisce l'oggetto, l'ambito dell'indagine e il termine per concludere e per riferire al Consiglio comunale con la relazione conclusiva. Il prolungamento del termine assegnato alla Commissione per la conclusione dei suoi lavori può essere autorizzato solo dal Consiglio comunale.

- c) La Commissione non può riunirsi nelle stesse ore in cui vi è seduta del Consiglio comunale; tiene le proprie sedute in modo non pubblico; ha tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico. Su richiesta del Presidente della Commissione il Segretario generale ed i Dirigenti mettono a disposizione gli atti afferenti l'oggetto dell'indagine espressamente richiesti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa della legge 675.

- d) La Commissione funziona con le stesse modalità previste ai punti f , g , h , i , l , m e n del precedente articolo 3.

ART. 6 – Norme comuni

Ai Consiglieri membri delle Commissioni di cui al presente regolamento si applicano le norme comuni alle Commissioni.

ART. 7 – Norme transitorie, finali e di rinvio

- a) Il regolamento entra in vigore contestualmente all'esecutività della deliberazione con la quale è approvato.
- b) **Nella prima seduta utile dopo il novantesimo giorno successivo all'approvazione del regolamento istitutivo si insedia la Commissione di controllo e garanzia con comunicazione al Consiglio comunale.**
- c) Nella seduta di insediamento, dopo l'elezione del Presidente e Vicepresidente della Commissione, il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del Regolamento interno previsto al precedente art. 1 lettera g .
- d) Il Regolamento interno è approvato a maggioranza **ponderale** dei 2/3 dei componenti la Commissione, ed è immediatamente esecutivo.
- e) Sino all'approvazione del Regolamento interno la Commissione non può affrontare alcun altro argomento.
- f) I compiti previsti dall'art. 1 lettera b punto 1) del Regolamento già deliberati dal Consiglio comunale in data antecedente alla costituzione della Commissione, possono essere iscritti all'ordine del giorno della Commissione, fatti salvi gli adempimenti previsti alla lettera c di questo articolo.
- g) Per quanto non previsto da questo Regolamento e ove non vi sia contrasto, sono applicabili, in via generale, le norme previste dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___1/07/2003_____

Cinisello Balsamo, ___1/07/2003_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___12/07/2003_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___1/07/2003___ al ___16/07/2003___ e dal ___21/07/2003___ al ___5/08/2003___

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale